

Per i contratti e la riforma

I mezzadri annunciano

Ieri al Consiglio dei ministri

Legge-delega per la riforma dei codici

Provvedimenti a favore delle forze di polizia — Sgravi agli esportatori — Il prezzo dello zucchero

Oltre alle questioni dell'Alto Adige, della mafia e della ricerca scientifica, il Consiglio dei ministri si è occupato di numerosi altri problemi, approvando una serie di proposte di legge, tra le quali un rilievo particolare acquista quella relativa alla riforma dei codici. Questo schema di legge, proposto dal ministro di Grazia e Giustizia on. Bosco, prevede una delega legislativa al governo, il quale dovrà provvedere entro il termine di quattro anni alla emanazione dei nuovi codici. Secondo quanto ha dichiarato l'on. Bosco, il provvedimento dovrebbe soddisfare l'esigenza «di adeguare le leggi fondamentali dello Stato ai nuovi principi posti dalla Costituzione repubblicana». Esso dovrebbe inoltre realizzare un adeguamento dei codici «allo sviluppo politico, economico e sociale della comunità nazionale».

Com'è stabilito nell'art. 1 della legge-delega il governo emanerà i nuovi testi del Codice civile, del Codice di procedura civile, del Codice penale e del Codice di procedura penale, «uditio il parere di una commissione composta da sedici senatori e sedici deputati nominati dai presidenti delle rispettive assemblee, da cinque magistrati designati dal Consiglio superiore della magistratura, da cinque professori ordinari di materie giuridiche nelle università designate dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, da cinque avvocati designati dal Consiglio nazionale forense, da cinque membri designati dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro tra le categorie produttive in esso rappresentate e da dieci membri designati dal ministro di Grazia e Giustizia». La commissione sarà presieduta dal primo presidente della Corte di Cassazione.

La riforma dei codici è un problema che si trascina ormai da quindici anni, principalmente a causa del persistente rifiuto opposto fin qui dai governi dc ad una profonda riforma in senso democratico delle leggi attuali, ancora ispirate allo spirito fascista. Il minimo che si possa dire, quindi, del provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri — sul quale ritorniamo più ampiamente in altra occasione — è che esso giunge con notevole ritardo e soltanto a seguito delle critiche sempre più forti che investono da ogni parte la legislazione civile e penale italiana.

Tra i numerosi altri disegni di legge approvati dal governo nella seduta di ieri figurano inoltre provvedimenti concernenti facilitazioni per gli esportatori, un contributo straordinario di 5 miliardi al comune di Roma «quale concorso dello Stato negli oneri che la città deve sostenere come capitale della Repubblica», miglioramenti negli organici e nel trattamento economico delle forze di polizia e equiparate.

Il Consiglio dei ministri ha poi deciso uno stanziamento di 12 miliardi, cifra che appare nettamente insufficiente, a favore degli agricoltori che sono stati danneggiati dalle recenti ondate di maltempo; la fissazione del prezzo di produzione dello zucchero cristallino e raffinato rispettivamente in lire 130 e 135,50 (com'è noto, viene ridotta l'imposta di fabbricazione sullo zucchero, glucosio, maltosio, ecc., con un provvedimento che porterà un beneficio soltanto agli industriali); «integrazioni modificate» non meglio preciseate alle provvidenze a favore delle zone colpite dal terremoto nel luglio 1962.

In attuazione dei noti accordi internazionali, è stata infine decisa la istituzione dell'Università europea, con sede a Firenze.

Pensioni agli statali: approvato l'aumento

La commissione Finanza della Camera ha approvato ieri, con voto unanime e in sede legislativa, il disegno di legge che aumenta del 30% le pensioni degli ex dipendenti statali. Il disegno di legge verrà subito affiancato al progetto di legge per l'aumento approvato. Il ministro Lucifredi non ha escluso che la mensilità di pensione pagata alla fine del mese in corso possa essere già maggiorata secondo quanto stabilisce il provvedimento e che con la stessa occasione siano anche pagati gli arretrati dei mesi di luglio e agosto. Con questo provvedimento i pensionati statali realizzano una notevole conquista frutto di una lunga e tenace azione.

Come è noto gli onorevoli Lama e Santi — a nome della CGIL — sono vivamente battuti per far includere nel provvedimento due emendamenti al progetto: il secondo concernente la fissazione di un minimo di 12.000 lire. Questi emendamenti sono stati respinti dal governo. Nella seduta di ieri — tuttavia — si è verificato un fatto nuovo costituente un successo dell'azione dei deputati della CGIL.

La commissione — attraverso il suo presidente — ha espresso un voto unanime che impegna il governo a presentare subito un disegno di legge che accoglie le due proposte della Confederazione unitaria. I compagni Lama e Santi hanno successivamente dichiarato che anche tenendo conto di ciò i rispettivi colleghi di gruppo avrebbero votato a favore del disegno di legge.

Camera

Decise le nuove tasse

Votata in prima lettura l'istituzione della regione Molise

Stamane in apertura di seduta la Camera — dopo che il presidente Bucciarelli ha replicato il ministro Ducci — aveva inviato al correggido dell'assemblea al correggido Giancarlo Pajetta per il gravissimo lutto che lo ha colpito — si è occupata della spesa necessaria per lo aumento delle pensioni agli statali.

La questione era stata discussa ampiamente in sede di commissione Finanza e Tesoro dove la maggioranza aveva respinto alcuni emendamenti, migliorativi comunisti alle proposte governative. Queste ultime indicano la fonte delle nuove entrate in un aumento della imposta di registro per i trasferimenti immobiliari (dal 4 al 7 per cento), nella sospensione della esenzione dal pagamento della tassa per i veicoli di nuova immatricolazione (e a questo proposito i comunisti avevano chiesto che l'esenzione per un determinato periodo iniziale venisse mantenuta per alcuni veicoli di uso largamente popolare come i ciclomotori).

In la discussione, cui hanno partecipato oltre ai relatore Vicentini e in sede di replica il ministro Ducci, aveva inviato al correggido Giancarlo Pajetta per il gravissimo lutto che lo ha colpito — si è occupata della spesa necessaria per lo aumento delle pensioni agli statali.

La questione era stata discussa ampiamente in sede di commissione Finanza e Tesoro dove la maggioranza aveva respinto alcuni emendamenti, migliorativi comunisti alle proposte governative. Queste ultime indicano la fonte delle nuove entrate in un aumento della imposta di registro per i trasferimenti immobiliari (dal 4 al 7 per cento), nella sospensione della esenzione dal pagamento della tassa per i veicoli di nuova immatricolazione (e a questo proposito i comunisti avevano chiesto che l'esenzione per un determinato periodo iniziale venisse mantenuta per alcuni veicoli di uso largamente popolare come i ciclomotori).

In la discussione, cui hanno partecipato oltre ai relatori Vicentini e in sede di replica il ministro Ducci, aveva inviato al correggido Giancarlo Pajetta per il gravissimo lutto che lo ha colpito — si è occupata della spesa necessaria per lo aumento delle pensioni agli statali.

La questione era stata discussa ampiamente in sede di commissione Finanza e Tesoro dove la maggioranza aveva respinto alcuni emendamenti, migliorativi comunisti alle proposte governative. Queste ultime indicano la fonte delle nuove entrate in un aumento della imposta di registro per i trasferimenti immobiliari (dal 4 al 7 per cento), nella sospensione della esenzione dal pagamento della tassa per i veicoli di nuova immatricolazione (e a questo proposito i comunisti avevano chiesto che l'esenzione per un determinato periodo iniziale venisse mantenuta per alcuni veicoli di uso largamente popolare come i ciclomotori).

In la discussione, cui hanno partecipato oltre ai relatori Vicentini e in sede di replica il ministro Ducci, aveva inviato al correggido Giancarlo Pajetta per il gravissimo lutto che lo ha colpito — si è occupata della spesa necessaria per lo aumento delle pensioni agli statali.

La questione era stata discussa ampiamente in sede di commissione Finanza e Tesoro dove la maggioranza aveva respinto alcuni emendamenti, migliorativi comunisti alle proposte governative. Queste ultime indicano la fonte delle nuove entrate in un aumento della imposta di registro per i trasferimenti immobiliari (dal 4 al 7 per cento), nella sospensione della esenzione dal pagamento della tassa per i veicoli di nuova immatricolazione (e a questo proposito i comunisti avevano chiesto che l'esenzione per un determinato periodo iniziale venisse mantenuta per alcuni veicoli di uso largamente popolare come i ciclomotori).

In la discussione, cui hanno partecipato oltre ai relatori Vicentini e in sede di replica il ministro Ducci, aveva inviato al correggido Giancarlo Pajetta per il gravissimo lutto che lo ha colpito — si è occupata della spesa necessaria per lo aumento delle pensioni agli statali.

la ripresa dell'azione

I lavori del direttivo del sindacato CGIL

Nuove prospettive unitarie

Del nostro inviato

FIRENZE. 11.

La Federazione dei mezzadri riproverà nei prossimi giorni in tutte le province la richiesta di trattative nei patti che modifichino radicalmente il tradizionale rapporto di mezzadri. Le trattative che hanno avuto luogo in Toscana e nelle Marche negli ultimi due mesi e il rinnovo della stessa dirigenza nazionale dell'Associazione padronale, potrebbe dare così lo sbocco positivo che viene sollecitato non più solo da grandi masse di lavoratori, ma ormai da tutte le forze democratiche del paese.

Queste esperienze saranno maggiormente utilizzate da ora in poi (e eventuali trattative si svergognano a caldo), nel cuore di un forte movimento di lotta) mirando ad estendere il risultato — parzialmente acquisito — di collegare l'azione dei mezzadri a tutti gli strati della popolazione e alle forze politiche democratiche, in questo senso la lotta dei mezzadri, è la protagonista di un più vasto movimento di rinnovamento sociale, vi partecipa e dovrà ricevere sempre più ampi appoggi nel suo senso. E' per questo che uno degli obiettivi immediati della Federazione dei mezzadri è la realizzazione nelle Regioni in cui opera di una vasta azione per la localizzazione del programma di riforma agraria generale della CGIL, alla cui attuazione sono interessate unitariamente tutte le categorie di lavoratori della terra. Analogamente il sindacato esprimerebbe nelle campagne e che è mutata specialmente nell'ultimo decennio soprattutto a danno delle famiglie mezzadri, costringendo ad abbando- nare la terra. La resistenza a oltranza del tipo di quella praticata finora, non può che inasprire il contrasto di classe nelle campagne esasperando tutti i termini della situazione. E se questa si- tazione colpisce duramente i mezzadri, eliminandone una parte sottoposta a sacrifici che potrebbero essere evitati, d'altra parte, procura un danno economico generale e non rende meno urgente (come sostengono i fautori dello sfollamento delle campagne, democristiani e sgravi), il passaggio della terra in proprietà a chi la lavora.

Su questi temi si discuterà domani. Vi avverto intanto che aspettatevi presenti anche lo schieramento sindacale: Cisl, Cisl e Uil, indisponibili in primavera a causa delle elezioni; indisponibili a maggio (perché non c'era il governo), e a luglio (perché c'era un governo cui non si doveva chiedere niente) sono ora di fronte alla necessità di uscire dagli equivoci e di dire che cosa sono disposte a fare. E da questa risoluzione può venire un nuovo contributo a tutto il movimento di lotta.

Renzo Stefanelli

Il ministro del Commercio con l'Estero, sen. Trabucchi, accompagnato dal direttore generale per lo sviluppo degli scambi, don Falco, è partito ieri, con un volo speciale da Cianciano, per Brno, dove oggi assiste alla celebrazione della giornata dell'Italia presso la Fiera internazionale.

La Fiera internazionale, co- cordavano con una mostra rappresentativa organizzata dal Cisl per incarico e con il contributo finanziario del ministro del Commercio con l'Estero, alla quale espongono i loro prodotti numerose ditte italiane appartenenti ai settori della meccanica, della chimica, della plastica, della deroga e della farmacologia.

Lo sciopero all'Alitalia

Anche ieri aerei a terra

Lo sciopero dei lavoratori dell'Alitalia è proseguito compatto anche nel secondo giorno. Ieri la percentuale di scioperanti è stata al massimo. Nel tentativo di farci la resistenza dei lavoratori, la società ha fatto difendere insistentemente notizie sulla ripresa di numerose linee della riforma generale dell'ordinamento giudiziario — l'on. BOVETTA per il PCI ed altri.

Il compagno BOVETTA ha rinnovato le critiche circostanziate della relazione di minoranza soffermandosi in particolare sui problemi interni dell'attività della polizia giudiziaria.

Alla fine della seduta il compagno on. Bovetta, sollecitato la deposizione della sua, ha comunicato in cui si prende posizione in merito alle notizie diffuse sull'impiego del personale militare per stron-

Elvira Pajetta

Combatte educatrice e madre

Una vita esemplare per la libertà d'Italia e per il socialismo

di Giacomo Saccoccia

di Giacomo Saccoccia